

COMMISSIONE VII

DIFESA

58.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 27 OTTOBRE 1971

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CAIATI

INDICE

| | PAG. | PAG. |
|--|------|---|
| Proposte e disegno di legge (<i>Discussione e rinvio</i>): | | |
| PAZZAGLIA ed altri: Modifica dell'articolo 24 della legge 18 marzo 1968, n. 249, concernente la delega per il riordinamento dell'amministrazione dello Stato (2915); | | Modifiche al trattamento economico dei militari di truppa dei corpi di polizia per la valutazione integrale dell'anzianità di servizio ai fini dell'attribuzione degli scatti di stipendio (3637) . 404 |
| MILIA: Modifica all'articolo 24 della legge 18 marzo 1968, n. 249, in materia di avanzamento al grado di appuntato dei militari dell'Arma dei carabinieri, del Corpo della guardia di finanza, del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza e del Corpo degli agenti di custodia (3176); | | PRESIDENTE 404, 405, 406, 407 |
| CARUSO ed altri: Modifica della tabella A allegata alla legge 18 marzo 1968, n. 249, concernente delega al Governo per il riordinamento dell'amministrazione dello Stato (3193); | | BUFFONE, <i>Relatore</i> , 404 |
| ANDREOTTI ed altri: Modifiche alle norme sul trattamento economico e sull'avanzamento dei militari di truppa delle forze di polizia e sui limiti di età per la cessazione dal servizio permanente o continuativo dei sottufficiali e dei militari di truppa dell'Arma dei carabinieri e della Guardia di finanza (3221); | | DE LORENZO GIOVANNI 406 |
| | | DE MEO 407 |
| | | FASOLI 405 |
| | | LATTANZIO, <i>Sottosegretario di Stato per la difesa</i> 405, 407 |
| | | LOMBARDI MAURO SILVANO 405 |
| | | MARIANI, <i>Sottosegretario di Stato per l'interno</i> 406, 407 |

La seduta comincia alle 17,20.

FASOLI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Discussione delle proposte di legge Pazzaglia, Nicolai Giuseppe e Turchi: Modifica dell'articolo 24 della legge 18 marzo 1968, n. 249, concernente la delega per il riordinamento dell'amministrazione dello Stato (2015); Milia: Modifica all'articolo 24 della legge 18 marzo 1968, n. 249, in materia di avanzamento al grado di appuntato dei militari dell'Arma dei carabinieri, del Corpo della guardia di finanza, del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza e del Corpo degli agenti di custodia (3176); Caruso, Fregonese, Maschiella, Flamigni, Pochetti, Arzilli, Lavagnoli, D'Alessio, Maulini, D'Ippolito e Malfatti: Modifica della tabella A allegata alla legge 18 marzo 1968, n. 249, concernente delega al Governo per il riordinamento dell'amministrazione dello Stato (3193); Andreotti, Buffone, Allocca, Azzaro, Barberi, Baldi, Barbi, Bianco, Boldrin, Bologna, Bottari, Boffardi Ines, Bosco, Caiati, Calvetti, Castellucci, Cavaliere, Ceruti, Cortese, Cristofori Cocco Maria, de Meo, Dall'Armellina, Di Lisa, Di Leo, Di Giannantonio, Fusaro, Fracassi, Felici, Lima, Lobianco, Lucchesi, Granelli, Maggioni, Drago, Sorgi, Radi, Semeraro, Vaghi, Stella, Spadola, Salomone, Bertucci, Patrini, Vecchiarelli, Canestrari, Schiavon, Lospinoso Severini, Laforgia, Marotta, Merenda, Villa, Valeggiani, Traversa, Simonacci, Foschi, Sangalli, Zamberletti, Rognoni, Tantalo, Turnaturi, Mancini Antonio, Urso, de Stasio, Spora, Fornale, Bima e Perdonà: Modifiche alle norme sul trattamento economico e sull'avanzamento dei militari di truppa delle forze armate di polizia e sui limiti di età per la cessazione dal servizio permanente e continuativo dei sottufficiali e dei militari di truppa dell'Arma dei carabinieri e della Guardia di finanza (3221) e del disegno di legge: Modifiche al trattamento economico dei militari di truppa dei corpi di polizia per la valutazione integrale dell'anzianità di servizio ai fini della attribuzione degli scatti di stipendio (3637).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione delle proposte di legge di iniziativa dei deputati Pazzaglia, Nicolai Giuseppe, Turchi: « Modifica dell'articolo 24 della legge 18 marzo 1968, n. 249, concernente la delega per il riordinamento del-

l'amministrazione dello Stato »; Milia: « Modifica all'articolo 24 della legge 18 marzo 1968, n. 249, in materia di avanzamento al grado di appuntato dei militari dell'Arma dei carabinieri, del Corpo della guardia di finanza, del Corpo della guardia di pubblica sicurezza e del Corpo degli agenti di custodia »; Caruso, Gregonese, Maschiella, Flamigni, Pochetti, Arzilli, Lavagnoli, D'Alessio, Maulini, D'Ippolito, Malfatti: « Modifica della tabella A allegata alla legge 18 marzo 1968, n. 249, concernente delega al Governo per il riordinamento dell'amministrazione dello Stato »; Andreotti, Buffone, Allocca, Azzaro, Barberi, Baldi, Barbi, Bianco, Boldrin, Bologna, Bottari, Boffardi Ines, Bosco, Caiati, Calvetti, Castellucci, Cavaliere, Ceruti, Cortese, Cristofori, Cocco Maria, de Meo, Dall'Armellina, Di Lisa, Di Leo, Di Giannantonio, Fusaro, Fracassi, Felici, Lima, Lobianco, Lucchesi, Granelli, Maggioni, Drago, Sorgi, Radi, Semeraro, Vaghi, Stella, Spadola, Salomone, Bertucci, Patrini, Vecchiarelli, Canestrari, Schiavon, Lospinoso Severini, Laforgia, Marotta, Merenda, Villa, Valeggiani, Traversa, Simonacci, Foschi, Sangalli, Zamberletti, Rognoni, Tantalo, Turnaturi, Mancini Antonio, Urso, de Stasio, Spora, Fornale, Bima, Perdonà: « Modifiche alle norme sul trattamento economico e sull'avanzamento dei militari di truppa delle forze di polizia e sui limiti di età per la cessazione dal servizio permanente o continuativo dei sottufficiali e dei militari di truppa dell'Arma dei carabinieri e della Guardia di finanza » e del disegno di legge: « Modifiche al trattamento economico dei militari di truppa dei corpi di polizia per la valutazione integrale dell'anzianità di servizio ai fini della attribuzione degli scatti di stipendio ».

Il relatore, onorevole Buffone, ha facoltà di svolgere la relazione.

BUFFONE, *Relatore*. Le attuazioni delle norme contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970 n. 1079, relativo al riassetto delle posizioni retributive ha avuto, per i militari di truppa dei corpi di polizia, delle negative ripercussioni per la mancata valutazione integrale dell'anzianità di servizio ai fini della attribuzione degli scatti di stipendio.

Sono queste le ragioni che hanno determinato la presentazione delle proposte di legge dei colleghi Pazzaglia ed altri, Milia, Caruso ed altri, Andreotti ed altri nonché il disegno di legge governativo.

A mio avviso la proposta di legge di cui primo firmatario è l'onorevole Andreotti prende in esame tutta la situazione dei militari di truppa delle forze di polizia in quanto non solo elimina la detrazione della aliquota di anzianità per il computo degli aumenti biennali di stipendio, ma innova altresì in materia dei limiti di età per la cessazione dal servizio oltre a ripristinare la indennità mensile che è già goduta dagli ufficiali e dai sottufficiali.

L'onorevole Andreotti ha impostato il proprio provvedimento di legge attraverso un esame critico del trattamento attualmente goduto dal corpo dei vigili del fuoco. Da quando questo corpo è stato istituito, i vigili del fuoco hanno goduto di un trattamento uguale ai carabinieri, alle guardie di pubblica sicurezza e a quelle di finanza. Con il provvedimento che è stato varato a favore dei vigili del fuoco si è determinato invece uno scompenso notevolissimo del trattamento economico degli uni rispetto agli altri.

Circa l'articolazione della proposta di legge Andreotti rispetto al testo governativo e alle altre proposte di legge ai fini di un confronto tra quello che è l'impegno di spesa della proposta di legge Andreotti rispetto al testo di legge governativo, mi sembra che complessivamente non ci sia un'ampia differenza di spesa per cui concludo dichiarandomi favorevole alla proposta di legge Andreotti in quanto la più organica tra i provvedimenti all'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

LOMBARDI MAURO SILVANO. Il gruppo comunista ha esaminato i provvedimenti sottoposti a nostro esame ed è giunto alla convinzione che il più organico e il più rispondente alle situazioni obiettive delle forze di polizia sia quello presentato dall'onorevole Andreotti.

In effetti, esso cerca di dare una soluzione ragionata e razionale ad una serie di problemi che si presentano in questo settore, anche se pensiamo che si dovrebbero apportare alcune modifiche. Per esempio, ci sembra molto lungo il periodo di servizio, valutato in 14 anni, necessario per diventare appuntato; si potrebbe ridurre tale periodo a dieci anni. Siamo favorevoli, invece, al ripristino dell'indennità mensile.

La storia delle aliquote e delle detrazioni dell'anzianità di servizio per il computo de-

gli aumenti periodici e biennali di stipendio è un errore materiale che il Governo intende sanare unitamente alla proposta di legge Caruso ed altri.

Circa il problema della copertura finanziaria della proposta di legge Andreotti sappiamo che la Commissione bilancio, nell'esprimere il proprio parere, si è dichiarata favorevole al disegno di legge n. 3637, nonché alle altre proposte di legge purché in questo caso si rimanga entro i limiti di spesa e secondo le indicazioni di copertura contenute nel progetto governativo.

Ora a me sembra che questo sia un problema abbastanza semplice da superare; il provvedimento del Governo prevede, nei due esercizi finanziari 1971-72, una spesa complessiva di 18 miliardi e 384 milioni, facendo decorrere la sanatoria dal 1° luglio 1970.

LATTANZIO, Sottosegretario di Stato per la difesa. Non è una sanatoria; è una decorrenza voluta in modo specifico dalla legge.

LOMBARDI MAURO SILVANO. ...mentre la spesa complessiva per i medesimi esercizi finanziari prevista dalla proposta Andreotti ammonta a 19 miliardi e 250 milioni.

Ora sarebbe sufficiente far slittare la decorrenza del provvedimento Andreotti di circa due mesi, per recuperare due miliardi e restare così nella spesa prevista dal progetto governativo.

Con queste precisazioni ci dichiariamo disposti a discutere per giungere ad una conclusione positiva dell'iter di approvazione di questi provvedimenti.

FASOLI. È veramente inconcepibile che si debba attendere il termine dei 17 anni per promuovere una persona che svolge un servizio nel quale non ritengo che occorra quella particolare capacità che qui si vorrebbe dare ad intendere.

La verità è che si effettua questa permanenza forzata in un determinato grado solo per trattare in un certo modo e con una certa misura economica persone che svolgono servizi gravosi, pericolosi e che per questo hanno diritto a tutti i riconoscimenti possibili.

Se queste considerazioni le abbiamo svolte giustamente per gli ufficiali, credo che le medesime debbono valere anche per coloro che provengono dalla truppa.

Pertanto ritengo opportuno reperire i fondi necessari per la definitiva soluzione del

problema oggi al nostro esame; se noi oggi ci fermassimo a metà strada commetteremmo un grave errore.

A questo proposito ritengo che la proposta di legge presentata dall'onorevole Andreotti sia quella che più organicamente affronta il problema.

La nostra parte politica con la proposta di legge presentata dall'onorevole Caruso ed altri aveva inteso riparare le ingiustizie perpetrate, che evidentemente possono essere compiute senza volontà, quindi senza una responsabilità per chi materialmente le abbia commesse. Successivamente è stata presentata la proposta Andreotti che, essendo più organica, merita di essere adottata come testo base della discussione, approvandola con quei correttivi che sono stati già indicati dall'onorevole Lombardi Mauro Silvano. Ciò eliminerebbe uno dei motivi di malcontento nelle forze dell'ordine e noi sappiamo che a malcontento si aggiunge malcontento nel quale si insinuano i mestatori che generalmente non fanno ciò che è nell'interesse generale della collettività.

Per queste ragioni il nostro gruppo politico è favorevole a risolvere una volta per tutte il problema che abbiamo oggi di fronte, proprio per dare una certa serenità ai corpi di polizia.

DE LORENZO GIOVANNI. Desidero esprimere il parere favorevole alla proposta di legge presentata dall'onorevole Andreotti ed altri; ritengo però non giustificato il porre sul medesimo piano i vigili del fuoco e gli appartenenti alle forze di polizia.

In Italia dobbiamo ricordare che i vigili del fuoco hanno indubbiamente dei meriti, che però sono sicuramente molto inferiori a quelli delle forze di polizia.

Per quanto riguarda la permanenza nel grado c'è da fare una osservazione: è da osservare, infatti, che non siamo in presenza di un grado di responsabilità, ma di un grado di anzianità.

In effetti nel passaggio da carabiniere scelto a appuntato non vi è una preparazione particolare; ricordo che ai miei tempi il periodo di permanenza era di 22 anni.

Se poi vogliamo dare una valutazione tecnica di preparazione a questo passaggio da carabiniere scelto ad appuntato allora vedrei questo limite nel passaggio dalla seconda alla terza rafferma; tale limite potrebbe valere anche per quanto riguarda la possibilità di contrarre matrimonio.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

MARIANI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Tenendo conto di quanto previsto dal disegno di legge e dalle proposte di legge si può constatare che vi è una serie di disposizioni in parte analoghe che è opportuno tenere presenti per stabilire la linea di condotta al fine di soddisfare le esigenze da cui ciascun provvedimento ha preso le mosse.

Il disegno di legge contempla soltanto il problema della valutazione integrale della anzianità di servizio per i militari di truppa, e appuntati dei corpi di polizia ai fini degli scatti periodici biennali. Pertanto la proposta di legge presentata dall'onorevole Caruso ed altri si può considerare assorbita per il raggiungimento di questo obiettivo.

Le proposte di legge presentate rispettivamente dall'onorevole Andreotti e dall'onorevole Pazzaglia hanno in comune la disposizione concernente la minore anzianità di servizio richiesta per conseguire la promozione al ruolo aperto di appuntato, attraverso una graduale riduzione fino al limite di 14 anni a decorrere dal 1974.

Si è espresso parere contrario in quanto la eccessiva accelerazione di promozione ad appuntato porta in pratica a snaturare il criterio di dare rilievo ai valori di maturità e capacità professionali che può essere acquisita soltanto con una lunga esperienza di servizio.

È chiaro che i tempi cambiano, sono perfettamente d'accordo; ma solo se ci indirizziamo verso una normativa di riassetto e sistemazione completa possiamo prevedere la modifica di un termine di questo tipo. Altrimenti fino a quando rimarremo a disegni e proposte di legge del tipo di quelli al nostro esame il Governo non potrà che attenersi a questi criteri.

Sono perfettamente d'accordo che i tempi cambiano e che il termine di 14 anni è troppo lungo, ma bisogna considerare che il grado di appuntato è stato sempre considerato un punto di arrivo. È il riconoscimento di una attività svolta in modo positivo che porta all'acquisizione di questo grado.

Se si vuole modificare questo criterio, è necessario indirizzarsi verso quella normativa generale di cui parlava l'onorevole relatore.

Ad ogni modo su questo punto il Governo si rimette interamente alle deliberazioni che la Commissione prenderà.

Comunque per seguire nella sua sinteticità l'onorevole relatore volevo far rilevare che la proposta di legge presentata dall'onorevole Andreotti contiene una disposizione analoga a quella contenuta nel disegno di legge e nella proposta di legge presentata dall'onorevole Caruso per la parte concernente la valutazione integrale del servizio ai fini dello scatto periodico di stipendio: per tale parte può anch'essa ritenersi assorbita dal disegno di legge governativo.

Infine il provvedimento Andreotti prevede altre due questioni: e cioè il ripristino della indennità speciale di pubblica sicurezza prevista in lire 1.000 per i celibi, e in lire 5.000 per gli ammogliati. A questo riguardo il Ministero non ha motivo di opporsi alla concessione del beneficio. Naturalmente tale concessione comporta la spesa di sette miliardi e centocinquantaquattro milioni annui al cui finanziamento si deve provvedere. Il problema, poi, dell'elevazione dei limiti di età per la cessazione dal servizio degli appuntati, dei militari di truppa e dei sottufficiali dell'arma dei carabinieri e delle guardie di finanza, invece, è di competenza del Ministero della difesa.

Vi è, inoltre, la proposta Milia che, per quanto riguarda il punto di vista del Ministero dell'interno, è da considerarsi autonoma rispetto alle altre. Essa prevede sostanzialmente la valutazione sia del servizio eventualmente prestato in altre forze armate dello Stato anteriormente alla data di inquadramento nel corpo delle guardie di pubblica sicurezza sia dei servizi temporanei e ausiliari di polizia agli effetti del raggiungimento dell'anzianità di servizio necessaria per il conseguimento della promozione di appuntato.

Questa proposta non trova consenziente il ministero dell'interno in quanto la prevista valutazione dei servizi sopraccennati equivale a una retrodatazione della nomina di ruolo.

LATTANZIO, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Il Ministero della difesa è tutt'altro che alieno dal prendere in considerazione un provvedimento organico come quello presentato dall'onorevole Andreotti.

Il ministero della difesa ha posto il problema in termini chiari e precisi sulla copertura finanziaria di questo provvedimento. I chiarimenti che sono venuti dal Comitato pareri della Commissione bilancio hanno confermato la nostra preoccupazione che fa

riferimento ad una situazione specifica di fronte alla quale il Ministero della difesa ha approvato un disegno di legge concertato con il Ministero dell'interno.

Concludendo, quindi, sono per l'immediata approvazione del disegno di legge governativo, lasciando impregiudicati tutti gli altri problemi sollevati dalla proposta Andreotti.

DE MEO. Da tutti gli interventi che si sono succeduti nel corso di questa seduta mi sembra sia emersa la volontà unanime di arrivare ad una soluzione globale e definitiva del problema.

Gran parte della materia è stata assorbita nel disegno di legge governativo; mi pare che non ci siano altre osservazioni se non quelle riguardanti la copertura, che credo si possa risolvere approfondendo la proposta avanzata dall'onorevole Lombardi Mauro Silvano.

Ritengo pertanto opportuno proporre la nomina di un comitato ristretto affinché si possano riprendere i contatti con il Ministero del tesoro e risolvere il problema della copertura finanziaria.

Non credo infatti che faremmo bene, dopo aver avuto al nostro esame tutti questi problemi, risolverli parzialmente senza affrontarli in profondità.

MARIANI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Aderisco alla proposta avanzata dall'onorevole De Meo.

PRESIDENTE. Se la situazione si presenta in questi termini, noi siamo in condizione di apportare al problema una sistemazione diversa, necessaria per affrontare tutto ciò che è stato prospettato nella proposta di legge Andreotti.

Ho vissuto e seguito il provvedimento riguardante i vigili del fuoco: sembra che tutto questo sia stato fatto dimenticando coloro i quali hanno impegni di lavoro rischiosi dalla mattina alla sera.

Nessuno ha parlato di un raffronto con la progressione di carriera dei corrispondenti dipendenti civili, cioè del personale ausiliario. Non faccio confronti con quelli di aziende speciali. C'è una tale sperequazione per cui credo che la Commissione abbia fatto bene a richiamare l'attenzione del Governo e della Commissione bilancio su tale argomento

V LEGISLATURA — SETTIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 27 OTTOBRE 1971

La proposta dell'onorevole De Meo mi sembra opportuna e tale da consentire un approfondimento dei problemi emersi dalla discussione.

Pertanto pongo in votazione la proposta dell'onorevole De Meo di nominare un comitato ristretto per l'ulteriore esame dei provvedimenti.

(È approvata).

Comunico che ho chiamato a fare parte del comitato ristretto, che si riunirà sotto la mia direzione, oltre al relatore Buffone i

deputati De Lorenzo Giovanni, Lombardi Mauro Silvano, Napoli e Savoldi.

La seduta termina alle 18,20.

*IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI*
Dott. GIORGIO SPADOLINI

L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
Dott. ANTONIO MACCANICO

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO